

## LA RIFLESSIOLOGIA E LA SCUOLA STORICO – CULTURALE

In Russia il primo laboratorio di psicologia fu fondato da Bechterev nel 1886.

La psicologia europea, soprattutto l'opera di Wundt, influenzò molto la psicologia russa, alla base della quale troviamo la neurofisiologia tedesca ed in particolare l'evoluzionismo Darwiniano.

Dopo il 1917 in Russia si sentì la necessità di rivedere le basi teoriche e metodologiche della propria disciplina, al fine di creare una scienza che servisse alla risoluzione dei problemi della nuova società comunista.

Le idee dei ricercatori russi influenzarono a loro volta sia la psicologia europea che quella americana, soprattutto il comportamentismo.

Questa influenza si attribuisce soprattutto a Pavlov, ma ebbe in Secenov e Bechterev importanti figure.

### LA RIFLESSIOLOGIA

**Concetto di base:** i processi psichici sono riconducibili a riflessi, ovvero a processi fisiologici ed elementari

- **SECENOV** (1829-1905) : formazione di tipo fisiologico presso i laboratori europei. Gli studi di fisiologia dell'epoca consentivano di spiegare il comportamento secondo un meccanismo elementare di stimolo ambientale e risposta motoria (arco riflesso). La risposta è mediata dall'attività del centro nervoso localizzato nel midollo spinale.

Arco riflesso spinale → involontari, automatici  
elementari, Cervello(=centro nervoso) → comportamenti superiori  
comport.complexi

I processi psichici erano riflessi cerebrali. La psicologia aveva il compito di studiare i contenuti dell'attività psichica, che vengono acquisiti durante lo sviluppo dell'individuo e quindi sono collegati all'ambiente in cui l'individuo cresce. Convinto naturalista e per le sue idee progressiste fu censurato dall'amministrazione zarista.

- **BECHTEREV** (1857-1927): tra il 1910 e gli ultimi anni '20 fonda la corrente riflessologica vera e propria. Oggetto d'indagine sono i RIFLESSI che coinvolgono tutta l'attività psichica. Bechterev si concentra sui riflessi motori, perché lo studio dell'attività motoria avrebbe consentito una conoscenza più approfondita non solo degli animali ma anche dell'uomo. Ad esempio un cane sente un suono prima che gli venga data una scossa ad una zampa. Dopo alcune ripetizioni, il suono provoca la flessione della zampa. Secondo Bechterev questo comportamento sarebbe dovuta ad un collegamento tra la parte del cervello che riceve l'informazione del suono e quella che cura la flessione della zampa (RIFLESSI ASSOCIATIVI). Una volta costituitosi il nuovo circuito esso funzionerà come un riflesso. Cerca di spiegare attraverso i riflessi tutto il comportamento, spingendosi fino a quello sociale.

- **PAVLOV** (1849 – 1936): comincia la propria attività come fisiologo dell'apparato digerente (Nobel 1904). Introduce una nuova forma di apprendimento, definita condizionamento classico o rispondente o Pavloviano. Pavlov è interessato ai processi superiori dell'attività nervosa (apprendimento e comportamento in genere). Secondo Pavlov il comportamento è l'insieme dei riflessi che regolano l'interazione individuo-ambiente; quindi in una prima fase abbiamo dei processi elementari definiti riflessi incondizionati (risposte innate agli stimoli). In una seconda fase i processi sono più complessi, infatti troviamo riflessi condizionati o appresi, che consentono all'animale di adattarsi all'ambiente. Estende il concetto di riflesso condizionato anche ai comportamenti umani più complessi, come l'apprendimento del linguaggio. Il sistema nervoso descritto da Pavlov è denominato "sistema nervoso concettuale" perché è basata su deduzioni piuttosto che da osservazioni dirette.
- **KONORSKI** : psicologo polacco, studia con Pavlov a Leningrado. Ritiene troppo chiusa la scuola di Pavlov e cerca di riconciliare la neurofisiologia pavloviana e quella occidentale. Nel 1948 formula una teoria dell'attività cerebrale in termini di gruppi funzionali di neuroni e di connessioni tra loro. Quest'opera fu importante per la "fuga dal comportamentismo" nel 1950.